



GIOI PHOTO BY MARIO

SO GNA

Quarterly

www.gioi.com

"Voce Della Diaspora Gioiese"

On line and printed publication.

Anno XI

Giugno MMXI

Tommaso Cobellis Scopre il più Eminente Emigrato Gioiese, finora Sconosciuto a Gioi

Tommaso Cobellis Discovers the most Eminent Gioiese Emigrant, Unknown in Gioi until Now

Oggi ricorderò una tra le più importanti famiglie, con radici cilentane, che portarono alto il nome del nostro Cilento imponendosi nel mondo industriale brasiliano verso la fine dell'ottocento, ossia la famiglia Scarpa, originaria di Gioi Cilento. Di uno dei componenti di questa famiglia, il Commendatore Nicola, ne sentii parlare dall'indimenticabile don Ulisse De Dominicis, storico e giornalista, discendente dal Martire On. Teodosio De Dominicis, vittima della ferocia borbonica per i Moti del 1828. Don Ulisse era emigrato in Brasile e lavorava come giornalista sia al *Fanfulla* che al *Folha* di San Paolo e con l'andare degli anni era diventato l'anima della numerosa colonia cilentana che viveva nello Stato di San Paolo. Nel 1928 fu l'animatore del Comitato che volle celebrare con grande rilievo il Centenario dei Moti Cilentani. Di questo Comitato facevano parte sia il famoso

(Continua a pagina 11)



NICOLA SCARPA

Today I'm paying homage to the Scarpa family, originally from Gioi Cilento, who made all Cilentani proud with their great success in the Brazilian industrial world. I first heard of one member of the Scarpa family the commendatore Nicola, from the unforgettable *Don Ulisse De Dominicis*, a historian, a journalist and a descendant of the martyr *On. Teorasio De Dominicis*, victim of the borbonic brutality in the 1828 Cilento revolt (*Moti cilentani*). *Don Ulisse* emigrated to Brazil and, beside working as a journalist for *Fanfulla* and *Folka* of São Paulo, was the soul of the large Cilento community living in the state of São Paulo. *Don Ulisse* was the animator of the organizing committee that commemorated in 1928 the centennial of Cilento's revolt (*Moti cilentani*). The leading members of the commemorating committee, among many other distinguished cilentani, were the famous

(Continued on page 11)

Due Esempari Gioiesi-Americanani

Two Exemplary Gioiesi-Americans

Attilio Rizzo e Carmelo D'Urso che fra pochi mesi celebreranno 90 anni, sono veri simboli di sacrificio e coerenza dei valori come testimoniato dalla loro dedizione a famiglia e compaesani. Mentre tutti noi facciamo loro gli auguri di lunga vita in buona salute, le loro nipoti Claudia Rizzo e Antonietta D'Urso ci raccontano dell'influsso che i valori e i consigli dei loro nonni hanno avuto sulla loro formazione.

Claudia Rizzo, che ha ottenuto la Laurea dal *Marist College*, è figlia dei coniugi Dott. Roberto Rizzo e AnnaMaria Scarpa, mentre Antonietta D'Urso, che frequenta la

(Continua a pagina 2)



Photo By Alberto Infante

ATTILIO

CARMELO

Attilio Rizzo and Carmelo D'Urso, who are months away from their 90th birthdays, are inspiring examples of sacrifices and consistent values as evidenced by their dedication to their families and *compaesani*. While all of us wish them a long life in good health, their granddaughters Claudia Rizzo and Antonietta D'Urso will tell us of the influence that the values and wisdom of their grandfathers Attilio and Carmelo have had in escorting their lives while growing up. Claudia Rizzo, who graduated from Marist College, is the daughter of Dr. Roberto Rizzo and his wife AnnaMaria Scarpa; while Antonietta D'Urso, who at-

(Continued on page 2)

CRISTIAN, Nonno ATTILIO
e CLAUDIA RIZZO**SOGNA, Inc. Board of Trustees**

ANTONIO TORRACA, President

LOU D'ANGELO, VP

BICE DEL GALDO, Treasurer and
Travel to Italy Director

JENNIE RIZZO, Secretary

ALBERTO INFANTE,
Outdoor Events DirectorDr. ROBERTO RIZZO,
Cultural Events DirectorENZO MARMORA,
Communication DirectorROBERTO PARRILLO
Dinner-Dance Director

NICK D'AGOSTO, Web-Master

SEVERINO D'ANGELO,
SOGNA Quarterly Editor

ANGELA RIZZO

ANTONIO INFANTE

Dr. ANTONIO RIZZO

LUCIANO INFANTE

MARIO GROMPONE

MARIO TORRACA

FRANCESCA GRASSI

SOGNA Inc. (*Società Organizzata da Gioiesi in Nord-America*), is a non-profit organization engaged in charitable and educational work, including but not limited to: providing financial assistance to the needy, sponsoring scholarships and fostering awareness and interest in the Italian culture and language. **SOGNA Inc.** is exempt from Federal income tax under section 501 (c) (4) of the Internal Revenue Code.

SOGNA Inc.9 Gregory Lane
East Hanover, NJ 07936

(Continua da pagina 1)

Harvard University è figlia dei coniugi Dott. Ciccillo D'Urso e Yasmine. Entrambe nel 2010 hanno studiato per un trimestre presso università italiane; Claudia a Firenze e Antonietta a Roma.

ENZO MARMORA

Claudia Rizzo scrive...

Nonno arrivava ogni domenica con il pane un'abitudine che non si faceva mai sfuggire. Veniva a casa sempre con panelle e filoni sufficienti al nostro consumo settimanale. Questo rituale ha definito i miei rapporti con lui; consistenza dei valori e devozione alla famiglia. Benché già radicato in me dai miei genitori l'apprezzamento e rispetto per mio nonno, è stato molto facile per me ammirarne le singolari virtù. Sono cresciuta sentendo ripetutamente evocare le storie dei suoi sacrifici legati all'emigrazione in America per poter dare alla famiglia un futuro più sicuro, ma solo recentemente mi sono resa conto della sua saggia scelta.

A cominciare dai suoi sacrifici economici, dalla sua disponibilità a fare qualsiasi lavoro che gli consentisse di sostenere la famiglia, dalla sua sofferta esperienza di soldato e prigioniero di guerra, mio nonno è sempre stato tenacemente fedele ai suoi principi di umanità e correttezza. Nonostante tutte le avversità subite, esse non hanno mai scosso il suo sostegno e devozione alla chiesa. Come ognuno della mia famiglia può dirvi, mio nonno è tuttora convinto che solo un miracolo della provvidenza e la sua fiducia in Dio resero possibile poter affrontare nel 1969 il simultaneo arrivo delle famiglie di quattro dei suoi fratelli, per un totale di 16 persone e procurare loro alloggi e sostentamento.

Dalla sua esperienza ho imparato ad affidarmi alla fede durante le avversità e i dolori della vita. L'incrollabile fede di mio nonno mi ha insegnato non soltanto ad aver fede per me ma anche di manifestarla altruisticamente con tutti quelli che toccano la mia vita. Il suo esempio sottolinea anche l'importante ruolo della famiglia nella mia vita, importanza che parte dal profondo delle mie convinzioni. Dal costruire una casa per quattro famiglie per i suoi familiari acquisiti all'apparente semplice abitudine di cenare puntualmente con noi la domenica, mio nonno mantiene letteralmente e figuratamente unita la nostra famiglia. Nonno è forte, è fedele, ama incondizionatamente, è la nostra roccia!

TRADUZIONE DI ENZO MARMORA

Antonietta D'Urso scrive...

Niente nella vita è per sempre. La sgradevole realtà è che tutto può cambiare in un istante ma, come il mio saggio nonno mi ha insegnato, l'unica scelta che ci rimane è far sì che ogni istante possa contare amandoci e rispettandoci tra di noi. Per gli italiani, e per i gioiesi in particolare, la famiglia è tutto ed io ringrazio Dio per avermi dato una

(Continua a pagina 3)

(Continued from page 1)

tends Harvard University is the daughter of Dr. Ciccillo D'Urso and his wife Yashim.

In 2010, both attended one trimester at Italian universities: Claudia in Florence, Antonietta in Rome.

ENZO MARMORA

Claudia Rizzo writes...

Nonno always brought the bread for Sunday dinner that he never missed once as long as I can remember. He would walk in the door with *panelle* and *filoni*, bread served on Sunday and for the rest of the week. This ritual defined my relationship with him; consistency and devotion to the entire family. Although it was ingrained in me from my parents to appreciate and respect my grandfather, I've come to appreciate my *Nonno* for the person he truly is. As a child I would often hear the story of how my grandfather sacrificed everything to immigrate to America to give his family a better life, it is not until recently I understand the importance of his decisions.

From his financial struggle and dedication to any job needed to "pay the bills" to his experience as an Italian soldier and prisoner of war, my grandfather was persistent in everything he did and carried a sense of human compassion in his every action. Despite the struggles he may have faced, his perseverance carried over to his spiritual life and devotion to God and the church. Anyone in my family could tell you, *Nonno* still swears that something greater than him ensured he would make ends meet for his 4 brothers and families who came by plane in 1969, 16 members of the Rizzo family in all.

His enduring faith has taught me to turn to God in my times of despair because I know it is the reason he overcame any obstacle in his life. My grandfather has taught me not only to have faith, but to pass that faith onto all the people I encounter in my life by helping others in any way I can. His example has underscored the importance of family in my life, which is deeply rooted within my personal values. From constructing a four family home for his newly immigrated siblings to something as seemingly simple as never missing a Sunday dinner, my grandfather holds my family together literally and figuratively. He is sturdy, he is faithful, he loves unconditionally, he is our rock.

Antonietta D'Urso writes...

Nothing in this life is permanent. The harsh truth is that everything can change in a split second. But as my wise grandfather has taught me, the only thing we can do is make every moment count by loving and respecting each other. Family, for all Italians but for *Gioiesi* in particular, is everything. And I thank God everyday for my loving family. Everything I am grateful for, everything my life is, and everything I have ever known can be traced back to two people: my grandparents, Antonietta and Carmelo D'Urso. Despite what little they had, my grandparents raised six inspiring and hardworking sons and daughters.

(Continued on page 3)

famiglia affettuosa. Tutto ciò a cui sono grata, tutto ciò che la mia vita rappresenta e tutto quello che ho sempre conosciuto lo debbo a due persone: i miei nonni Antonietta e Carmelo D'Urso. Nonostante i loro limiti economici, i nonni hanno tirato su sei figli esemplari e grandi lavoratori. Sono fortunata di essere la primogenita del loro primo figlio Cicillo D'Urso. Durante la mia infanzia nella periferia di Filadelfia, andavamo così spesso a casa dei nonni che divenne per me una seconda casa. Nonno ha lasciato la sua amata patria d'origine per offrire a figli e nipoti opportunità più propizie. Egli è l'incarnazione dell'*American Dream*. Chiamatelo "cocciuto e risoluto"; egli non si è mai scoraggiato ne arreso. Tutto quello che ha ottenuto è frutto della sua abitudine al sacrificio, dei suoi stretti vincoli familiari e della sua fede nella Provvidenza. Nonostante i nonni abbiano avuto una limitata istruzione, rispettivamente seconda e terza elementare, hanno sempre sottolineato ai figli l'importanza della scuola, ottenendone un successo oltre ogni aspettativa. Mio padre e mia zia Angela sono diventati dottori, zio Sarino e zio Mario commercialisti e zia Teresa e zia Franca sono segretarie. Credo che questo sia stato il loro sogno da realizzare e ne sono molto orgogliosi. Sapendo tutto questo, sapevo che anche a me sarebbe toccato di lavorare sodo e non farlo sarebbe significato sprecare tutto il loro duro lavoro e sacrificio. Sarebbe stato come vanificare tutto quello ottenuto con enormi sacrifici. Non c'è cosa più lontana dalla realtà. Sono enormemente orgogliosa di nonno e allo stesso tempo sono rattristata perché so che ogni giorno egli ha dovuto soffrire la lontananza da Gioi e spero che l'aiuti un po' l'avermi trasmesso lo stesso amore per il paese d'origine. I nonni sono stati sposati per 54 anni. Vedere il dolore e il tormento nei suoi occhi quando nonna è morta, è stata per me una straziante esperienza e la peggiore settimana della mia vita. Eppure, allo stesso tempo, sapevo di aver trascorso tutto il tempo possibile con lei e conservo tuttora un caro ricordo di ognuno dei suoi luminosi sorrisi. Mio nonno mi ha sempre insegnato che niente nella vita è per sempre, tranne l'amore che abbiamo tra di noi. Ciò che conta davvero è il sapere godere ogni momento e godere tutti questi momenti con le persone che ami. I saggi consigli di mio nonno mi accompagnano ogni giorno:

Nonostante lavori molto, è sempre possibile lavorare ancora di più.

Nonostante hai poco, è sempre possibile dare ancora di più.

Nonostante le circostanze, amatevi tra di voi.

TRADUZIONE DI ENZO MARMORA

I was lucky enough to be born the eldest daughter to their eldest son, Cicillo D'Urso. Growing up in the Philadelphia suburbs, we traveled to Jersey City to *Nonna* and *Nonno's* house so often that it was my second home.

My grandfather left the land he loved so that his children and grandchildren could have a better life. He is a real life example of the American dream. Call it stubborn or determined, my grandfather would not and did not ever give up. Everything he achieved was a result of hard work, strong family bonds, and faith. And even though his and *Nonna's* education was very limited (second and third grade respectively), they impressed upon their children the importance of education and they succeeded in a way that they never could have imagined. My father and my *zia* Angela became physicians, my *zio* Sarino and *zio* Mario became accountants and my *zia* Teresa and *zia* Franca became secretaries. I think this was their dream fulfilled and they were very proud.

Knowing this, I just knew that I also had to work hard. I also had to have goals and dreams. Not doing so would be like wasting their hard work and sacrifice. It would be like saying that everything they did and everything that they worked for didn't matter. And that would be the furthest thing possible from the truth. I am so very proud of my grandfather, but I am also sad because I know he has truly missed Gioi every day of his life. And I hope it helps at least a little that he has passed down his love of Gioi to me. He was married to my grandmother for 54 years. Witnessing the pain in my *Nonno's* eyes when my *Nonna* passed

away crushed me. It was the worst week of my life. And yet, I knew that I had spent every moment with her that I could and cherished every one of her bright smiles because that was what *Nonno* had taught me to do.

Nothing in this life is permanent, except the love we feel for one another. What really matters is learning to enjoy the moment and enjoying every one of those moments with the people you love.

Nonno's lessons guide me every day:

No matter how hard you work, you can always work harder.

No matter how little you have, you can always give more.

And no matter what happens, love one another.

Notizie in Breve

♦ La popolazione degli Stati Uniti, secondo i dati del censimento decennale 2010, è di 308.745.538 (1 aprile 2010).

♦ Oltre allo straordinario presepe che ogni Natale viene costruito nella Chiesa di San Eu-



SOGNA Quarterly

SEVERINO D'ANGELO
Publisher and editor

ENZO MARMORA
Publisher and Senior staff writer

Contributing Staff From Italy

ADRIANO VENTRE
Cav. MARIO ROMANO
Avv. TOMMASO COBELLIS
Pres. (Cilentani nel Mondo)

USA Contributing Staff

Dr. JOE BRUNO
JENNIE RIZZO
ANTONIO INFANTE
ALBERTO INFANTE
LUCIANO INFANTE

SOGNA Quarterly
335 Cajon Terrace
Laguna Beach, CA 92651

Phone: (949) 494-0972

Email: staff@gioi.com

Web: <http://www.gioi.com>

Related Web Publications:

<http://www.cobellisclentocultura.it/>

<http://www.cilentonelmundo.it/>

<http://www.cronachecilentane.it/>

<http://www.paestum.it/>

<http://participacion.elpais.com.uy/sistemaitalia/>

Other Relevant Sites:

www.comunegioi.it

www.cacumenmontis.it

www.usgioi.it

www.marioromano.it

www.soppressatadiqioi.com

www.italia.it

www.pncvd.it

www.ciiacofnj.org

stachio, è vecchia tradizione per gioiesi di erigere presepi anche nelle loro case. Ogni anno, una giuria guidata da Don Guglielmo Manna, sceglie il miglior presepe di Gioi. Quest'anno (2010) è stato scelto il presepe di Maria Teresa D'Urso. In America era molto bello il presepe di Carmelina Infante. Il Presepe è proprio nel Dna dei gioiesi!

♦ Il vescovo della diocesi di Vallo della Lucania Giuseppe Rocco Favale, in occasione della festa di San Nicola il 16 dicembre 2010, è andato a Gioi per celebrare la messa insieme a Don Guglielmo Manna, Don Mario Sibilio ed altri parroci.

ENZO MARMORA



CILENTO: Località Tutta da Scoprire

CILENTO AREA: Italy's Best Garded Secret

Con una nazione benedetta con tante straordinarie destinazioni turistiche, è comprensibile perché libri-guida per turisti tendano ad ignorare, tranne che per Paestum, il Cilento. In realtà il Cilento è ricco di attrazioni, sia dal punto di vista naturalistico che artistico. Il Cilento (www.discovercilentocom) è una penisola montagnosa tra i golfi di Salerno e Policastro. Esso possiede straordinarie testimonianze archeologiche, bellezze paesaggistiche stupende, un ricco patrimonio culturale che testimonia le affascinanti civiltà del passato, un seducente stile di vita ed una cucina che è allo stesso tempo salutare e gustosa: tutti gli ingredienti quindi per una gratificante e indimenticabile esperienza.

Il meraviglioso "Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano" (www.pncvd.it) si estende per 181,000 ettari ed include 80 paesi compresi tra Paestum a nord e Sapri a sud. Il parco fu creato nel 1991 per salvaguardare la zona da speculazioni edilizie ed è stato dichiarato nel 1997 dall'UNESCO riserva mondiale di biodiversità per le sue bellezze naturali incontaminate e varietà di piante rare. Le più alte vette del Cilento sono il monte Cervati (1890 m) e il monte Gelbison, chiamato anche "Monte Sacro" per la presenza in cima del Santuario della Madonna di Novi Velia.

Segue una breve sintesi delle più interessanti attrazioni dell'entroterra:

Le grotte di Pertosa: situate a nord - est del Cilento, queste impressionanti caverne sotterranee (www.grottedipertosa.it) contengono spettacolari stalattiti e stalagmiti, una pittoresca cascata d'acqua ed un attivo ruscello sotterraneo. La visita delle grotte è in parte a piedi e in parte a bordo di una zattera. Le grotte di Pertosa, pur essendo il percorso più breve delle vicine grotte di Castelcivita (www.grottedicastelcivita.it) sono molto più interessanti.

Padula: situata al confine nord-est del Cilento, è un interessante paese medievale famoso principalmente per la sua "Certosa di San Lorenzo". Questo impressionante monastero in stile barocco, costruito nel 1306 e gradualmente ampliato nei secoli successivi, consiste di 250.000 metri quadri, 13 chiostrini, 41 fontane, una bellissima biblioteca, chiese affrescate ecc. Padula inoltre ha dato i natali a Joe Petrosino (1860 - 1909), il primo poliziotto italiano della città di New York. Petrosino morì nell'esercizio delle sue funzioni e successivamente gli fu intitolata una piazza a Manhattan.

Roscigno vecchio: all'inizio del ventesimo secolo, a causa di una frana, la popolazione abbandonò il paese trasferendosi in un nuovo paese costruito a poca distanza, chiamato Roscigno nuovo e adesso chiamato semplicemente Roscigno. Roscigno vecchio adesso è diventato un affascinante paese fantasma dove, come Pompei, i visitatori possono compiere un viaggio nel tempo per ammirare l'architettura intatta di case, piazza, chiesa, ecc. e immaginare la vivace comunità che ci abitava. Vallo Della Lucania, il più importante centro commerciale e amministrativo del Cilento, fu sede della bottega "Zaccaria Pinto" produttrice di straordinari organi incluso quello della chiesa di San Eustachio a Gioi, datato AD 1735.

Per quanto riguarda la costa cilentana, pur essendo meno pittoresca della vicina costiera amalfitana, ha però delle bellissime spiagge e un paesaggio più selvaggio e intatto. I centri più interessanti dei 100 Km costieri sono:

Paestum: la vista dei tre maestosi (VI sec. A.C.) templi dorici, su una pianura fiorita davanti al mare è incantevole. (www.infopaestum.it). I caseifici artigianali di Paestum producono la migliore mozzarella di bufala al mondo. Paestum è inoltre nota per gli eccellenti ortaggi coltivati nel suo fertile terreno vulcanico e per la sua splendida e frequentatissima spiaggia.

With a country fortunate to have so many wonderful tourist destinations, it is understandable why tourist guidebooks tend to ignore except for Paestum, the Cilento area. The reality is that Cilento is blessed with a remarkable variety of attractions, both natural and manmade. Cilento (www.discovercilentocom) is a mountainous peninsula between the gulfs of Salerno and Policastro. It possesses unforgettable archeological sites, an unspoiled interior and coastline, a cultural heritage that spans 4000 years, a seductive lifestyle and a cuisine that is at the same time healthy and delicious: all ingredients for a rewarding and memorable experience. The beautiful "Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano" is the second largest national park in Italy, it covers 450,000 acres and includes 80 towns and villages from Paestum to the north to Palinuro to the south. The park was established as a national park in 1991 to safeguard the area from overdevelopment and was listed by UNESCO in 1997 as a natural reserve for its pristine natural environment and richness in rare plants. The park's tallest mountains are monte Cervati (1900 meters) and monte Gelbison (also called monte sacro for the sanctuary of Madonna di Novi Velia located on the summit). www.pncvd.it.

A brief description of the interior main sights:

The Grotte di Pertosa: located on the northeast of Cilento, these extensive caves (www.grottedipertosa.it) contains fantastic caverns, spectacular stalagmites and stalactites, a picturesque waterfall and an active subterranean stream. The tour is conducted part on foot, part aboard a boat. While the Pertosa caves are shorter than the nearby grottoes of Castelcivita (www.grottedicastelcivita.it), they are more fascinating.

Padula: Padula is an interesting medieval hill town, on the northeast of Cilento's border, whose main attraction is the enormous Certosa di San Lorenzo. This baroque carthusian monastery, built in 1306 and enlarged over the centuries, covers 250,000 square meters, 13 courtyards, 41 fountains, a magnificent wood paneled library, frescoed chapels, etc. Padula was the birthplace of Joe Petrosino (1860 - 1909), the first Italian to become a New York city policeman. He died on the line of duty and a square has been named for him in lower Manhattan.

Roscigno Vecchio: The town's population early last century, fearful of been buried by landslides, relocated to a newly constructed town nearby called Roscigno Nuovo. Roscigno vecchio is now a charming ghost town where, like Pompei, visitors can admire houses, main piazza, church, etc. and can imagine the vibrant community that once lived there. Vallo Della Lucania, the most important commercial and administrative center in Cilento, was home of the Zaccaria Pinto workshop, manufacturers of extraordinary organs including the one in the San Eustachio church in Gioi, dated 1735 AD.

While the Cilento coast does not have the picturesque scenery and glamour of the nearby Amalfi coast, Cilento's beaches are superior and the scenery still unspoilt. The following is a brief description of the most interesting coastal towns:

Paestum: the sight of the three majestic Doric temples (VI century B.C.) surrounded by the flowering fields of the coastal plain, is magnificent. www.infopaestum.it. The Paestum area is where the world best mozzarella di bufala is produced and where excellent produce is grown in its fertile volcanic soil. Paestum is also an excellent beach resort.



(Continua da pagina 4)

Agropoli: la più grande cittadina del Cilento, Agropoli ha un meraviglioso borgo medievale, costruito in alto sopra un promontorio che sovrasta il porto e le spiagge sottostanti.

Castellabate: affascinante e ben conservato paese medievale posto su una collina che domina la bellissima costiera cilentana; dall'alto del paese potrete godervi il panorama delle spiagge di Santa Maria e di San Marco oltre alla bellissima pineta sul mare di Punta Licosa. Castellabate è anche il paese che ha dato i natali a Francesco Matarazzo (1854 – 1937), il quale, dopo essere emigrato in Brasile nel 1881, ne divenne l'uomo più ricco.

Acciaroli: incantevole spiaggia e borgo di pescatori, fu spesso visitata dal celebre scrittore americano Ernest Hemingway, che trasse l'ispirazione per il romanzo "Il vecchio e il mare" da un pescatore locale con cui aveva stretto amicizia.

Ascea: stupenda località balneare, Ascea è il paese in cui si trova la necropoli di Velia, famosa per la sua scuola di filosofia e in seguito come centro balneare e termale per l'aristocrazia romana. Ascea è anche il paese dove è vissuto nel dopoguerra lo scienziato americano Angel Keys (egli morì quasi centenario nel 2007 dopo mezzo secolo di residenza a Pioppi). Durante la sua permanenza a Pioppi, Keys osservò che nel Cilento, come a Creta, c'era una bassa incidenza di malattie cardiovascolari e di tumori che i cilentani erano molto longevi. Dopo attenta ricerca, lo scienziato americano scoprì e documentò nella sua pionieristica pubblicazione "La dieta mediterranea" che buona salute e longevità dei cilentani erano dovute all'alimentazione tradizionale consistente in frutta, verdura, cereali, legumi, pesce azzurro, ecc. La pubblicità generata dalla scoperta contribuì fortemente alla diffusione della dieta mediterranea e della cucina italiana nel mondo. La residenza di Angel Keys a Pioppi, palazzo Vinciprova, è oggi un museo. Il 17 novembre 2010 a Nairobi, Kenia, la "Dieta mediterranea" è stata dichiarata dalla quinta sessione del Comitato intergovernativo dell'UNESCO, parte del Patrimonio Immateriale dell'Umanità. Spero che la nostra cucina venga salvaguardata non solo come modello del mangiare sano, ma anche come parte della nostra identità culturale.

Palinuro: situato in una splendida baia, Palinuro è un'incantevole località balneare. Il paese prende il nome da Palinurus, timoniere di Enea che, nell'Eneide di Virgilio, cadde in acqua dopo essersi addormentato nelle vicinanze di Capo Palinuro. La grotta azzurra di Palinuro, è ugualmente stupenda come quella di Capri. La primula di Palinuro, un rarissimo fiore di duna, è il simbolo del Parco nazionale del Cilento. Altri gioielli della costa cilentana sono le vicine marine di Camerota, Scario, Sapri e Pisciotta.

Gioi: essendo italiano, la cui fedeltà al suo paese precede quella per la nazione stessa, non posso negare al mio cuore di parlarvi della mia Gioi. Esso è un tipico paese medievale dell'alto Cilento. Questi paesi sono tutti adagiati su alte colline, pieni di storia e tradizioni, con incantevoli panorami, tranquilli e accoglienti. Gioi sembra essersi seduto sul suo colle per potersi godere da quel balcone la strepitosa vista delle montagne circostanti e del vicino mar Tirreno. Nei giorni senza foschia è possibile godersi il panorama della penisola sorrentina e dell'isola di Capri. In Gioi rimane ancora, tranne che nel lato est del paese, buona parte della cinta muraria e delle sue torri. Dell'antico castello, purtroppo, restano solo i ruderi delle mura di protezione. Il paese, situato nel cuore del Cilento, è anche ricco di antiche chiese e abitazioni nobiliari.



CERTOSA PADULA

(Continued from page 4)

Agropoli: Cilento's largest town, Agropoli has a delightful medioeval quarter built high on a promontory affording a beautiful view of the port and the beaches below.

Acciaroli: a charming fishing village and beach resort, it was frequently visited by Ernest Hemingway who got the idea for the novel "The Old Man and the Sea" after befriending a local fisherman.

Castellabate: a fascinating and well preserved medioeval hill town in a beautiful geographic location. From the town high position you can admire a large stretch of Cilento's coast including the beach resorts of San Marco and Santa Maria di Castellabate and the fine coastal pine forest of punta Licosa. Castellabate was the birthplace of Francesco Matarazzo (1854 – 1937) who, after emigrating to Brazil in 1881, became the richest man of Brazil.

Ascea: the beautiful beach and fishing village of Ascea is the town where the remains of the VI century B.C. necropolis of Velia are located. It was famous for her school of philosophy and later a popular resort for wealthy Romans. Ascea is also where, after the second world war, the American medical researcher Ancel Keys moved from Minnesota (he died in 2007 in his mid 60's after living in Pioppi for half century). While living in Pioppi, he soon noted that Cretans and Cilentani lived longer, had an unusual low number of tumors and cardiovascular illnesses and were more energetic. After exhaustive research, he was able to document in his pioneering publication a book on the Mediterranean Diet that the local traditional nutrition consisting of fruit, vegetables, olive oil, grains, etc. resulted in healthier and longer lives. The resulting publicity made Italian food more popular everywhere. His residence in Pioppi, palazzo Vinciprova, is now a museum. The Mediterranean diet on November 17, 2010 in Nairobi, Kenya, was declared by the 5^o session of UNESCO's intergovernmental committee, part of humanity immaterial cultural patrimony. I hope we all safeguard our traditional cuisine, not as a model of a healthy nutrition, but also because it is part of our cultural identity.

Palinuro: located in a picturesque bay, Palinuro is a delightful fishing village and beach resort. It was named after Palinurus, the pilot of Aeneas ship who, according to Virgil's Aeneid, was overtaken by sleep and fell overboard off the coast of Palinuro. Palinuro's "Blue Grotto" is just as enchanting as Capri's. The *Primula di Palinuro*, a rare local dune flower, is now the symbol of the Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano. The nearby towns of Sapri, Pisciotta, Scario and Marina di Camerota, all with striking scenery, are other jewels of the Cilento coast.

Gioi: Being Italian, whose loyalties are foremost to their hometowns ahead of the country itself, I cannot deny my heart to speak to you about my Gioi. Gioi is a typical Cilento town, all sitting high in the hills, all full of history, all with stunning views, all with their own traditions, all pleasant and hospitable. Gioi appears as to have decided to sit on his hill to forever enjoy from the balcony the magnificent view of the surrounding mountains and of the nearby Tyrrhenian sea including, on clear days, the views of the island of Capri and of the Sorrento peninsula. Except on the eastern side, Gioi's ancient protective walls and towers still remain. Unfortunately, of the antique castle, only the ruins of its protective walls survive. The town located in the heart of the *Parco nazionale del Cilento e Valle di Diano* is also rich in antique churches and palaces. The first documentation of Gioi goes back to the year 1134 and his name possibly derives

(Continua a pagina 6)

(Continued on page 6)



(Continua da pagina 5)

La prima documentazione su Gioi risale al 1134 ed il nome Gioi probabilmente deriva da "Iovis" (Giove), luogo di venerazione di Giove nell'antichità. Dal punto di vista gastronomico, la fama di Gioi è legata alla sua eccezionale soppressata (www.soppressatadigioi.com). Per produrre questo insaccato di carne suina, si utilizza soltanto la magrissima carne del prosciutto più il sale, pepe e una sottile striscia di lardo al centro. Il metodo di produzione è lo stesso utilizzato sin dal medioevo. La prestigiosa associazione Slow Food (www.slowfood.com) ha assegnato alla soppressata di Gioi un "presidio" affinché venga ancora prodotta secondo le antiche tradizioni. La soppressata di Gioi può essere acquistata dal macellaio di Gioi (www.gioisrl.com). Gioi è nota anche per la longevità dei suoi abitanti, per cui siamo grati alle circa 24 badanti, provenienti in gran parte dall'Europa dell'est, che assistono gli anziani del paese e fanno in modo che essi vivano i loro ultimi anni di vita con le dovute comodità e dignità. Spero con questo articolo di avervi invogliato ad esplorare il Cilento, sono sicuro che ne tornerete ispirati e pronti a ritornarci. *Buon Viaggio!*

ENZO MARMORA

GIOI, il paese dal panorama mozzafiato

GIACOMO DI MATTEO

Sulla sommità del colle su cui sorge Gioi, a 685 metri di altitudine, c'è un punto panoramico, detto "Il Castello", "Piazza Castello" o "Il Belvedere" da cui si gode un panorama mozzafiato che tutti i gioiesi conoscono bene e vi portano volentieri amici, parenti o turisti, per godere insieme dello stupendo spettacolo. Questo è straordinario sia di giorno che di notte! Anche se non ha più la suggestiva ombra degli olmi secolari che ricoprivano la piazza e incorniciavano le maestose rovine dell'antico Castello normanno, oggi è il punto di ritrovo di chi "vuole godersi la vita" al fresco dei giovani alberi che rendono accogliente l'ambiente, sorseggiando una bibita fresca o gustando un delizioso gelato. Provo a descrivere questo panorama indimenticabile!

La piazza ha la forma quadrata e ogni lato è rivolto ai rispettivi punti cardinali. Appena si arriva la prima sensazione è di sollievo, di benessere: i polmoni si allargano e vien voglia di respirare profondamente! Subito si inizia ad ammirare il panorama. Ma facciamolo con calma.

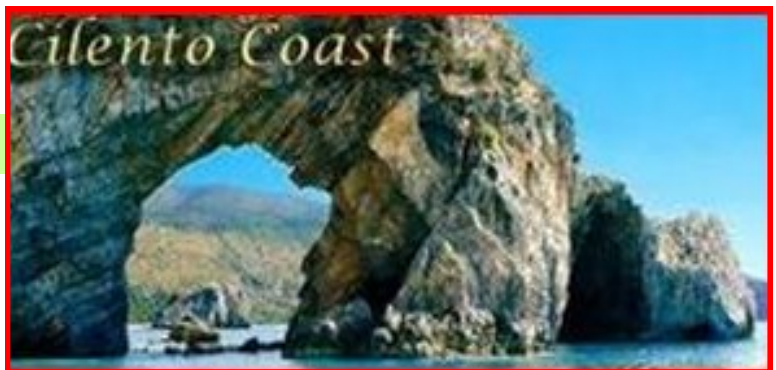
Mentre si avanza nel viale che porta a occidente, lo sguardo si dirige verso sud e, l'occhio, sfiorando le case del paese che si affacciano a ponente, si spinge oltre le colline per ammirare una lontanissima dorsale che, partendo dalla vetta del monte Gelbison (m. 1.707), su cui domina l'enorme Croce e il Santuario del Sacro Monte di Novi Velia, si abbassa a poco a poco fino alla Torre dei Sanseverino che sovrasta le antiche rovine di Velia. E tanti paesi ricamano il verde molto vario dell'immenso panorama; il più importante è Vallo della Lucania.

A questo punto lo sguardo, prima di ammirare il grandioso spettacolo del panorama di ponente, si volge indietro e, in direzione est, ammira le case che delimitano la piazza, decorata da alberi vari, che la rendono fresca e accogliente. Va notato l'antico "chiosco" che appartenne all'indimenticabile Mariannina Del Galdo D'Angelo. Poi lo sguardo è attratto dalle caratteristiche montagne visibili in direzione nord. Esse sembrano "di cartone" perché spuntano a grande distanza e con diversa vegetazione, rispetto alla vicina collina di sant'Antuono, sulla quale si adagia tranquillo e luminoso Piano Vetrale, il paese che diede i natali, nel 1662, al Pittore Paolo De Matteis. All'improvviso lo sguardo, seguendo i ruderi imponenti dell'antico Castello, si volge di nuovo a ponente e il passo aumenta per ammirare lo stupendo panorama. Giunti presso il "Trabucco" si rimane incantati, estasiati, emozionati nel guardare lontano!

(Continued from page 5)

from *Iovis* for the possible worship of Jupiter in antiquity. Gastronomically Gioi claim to fame is the exceptional *Soppressata di Gioi* (www.soppressatadigioi.com). This exceptional salt and pepper cured pork salami is made exclusively with very lean *prosciutto* meat and a thin slice of lard in the center. It is produced with the same method, meticulously followed by Gioiesi since the middle ages. The prestigious association "Slow food" (www.slowfood.com) has given the *Soppressata di Gioi a Presidio* to make sure it is continued to be produced with the same traditional method used since antiquity. This gem can be purchased at the local butcher (www.gioisrl.com). Gioi is also known for the longevity of its inhabitants and we are all grateful to the two dozen care workers, originally from eastern Europe, for their extraordinary contribution in insuring that Gioi's elderly spent their remaining years with the respect and dignity they deserve. I hope to have convincingly encouraged you to explore Cilento; I'm sure you'll come back inspired and ready to return. *Buon Viaggio!*

ENZO MARMORA



Davanti agli occhi si apre un'immensa e verdeggiante vallata, oltre la quale il monte Stella, con i suoi 1.131 m., divide in modo ideale la vallata stessa, in fondo alla quale la Fiumara della Selva lentamente scorre verso il mare ma, per un incredibile effetto ottico, sembra che le sue acque scorrano verso di noi! Il monte Stella è costellato da numerosi paesi, contrade, case sparse che lo punteggiano e lo decorano in modo unico e diverso, durante le quattro stagioni, e in modo pittoresco e indimenticabile, se si osserva di notte!

Seguendo, a sinistra della vetta, la dorsale che degrada dolcemente, si può ammirare la piana di Casalvelino nonché una enorme parte di mare, tra Palianuro e Punta Licosa, dominata dalla nitida linea dell'orizzonte, che separa cielo e mare. A questo punto occorre un po' di fortuna: se il cielo è nitido, magari dopo una tempesta, sulla linea dell'orizzonte marino, a sinistra, si può vedere la sagoma della sommità dello Stromboli, noto vulcano attivo, lontano circa 160 km. Seguendo invece, a destra della vetta del monte Stella, la dorsale che degrada lentamente, dopo aver scorto l'imponente sagoma dello storico Castello di Rocca Cilento, si può ammirare un altro scorcio di mare. Questo è una parte del golfo di Salerno, ma la caratteristica che lo rende indimenticabile è la bellissima isola di Capri, la cui sagoma ricorda un'antica "Seicento" che, scivolando miracolosamente sulle acque, cerca di raggiungere punta Campanella.

Ora lo sguardo si abbassa e, proprio davanti a noi, osserviamo uno strapiombo di oltre 200 m. che termina nella dolce zona pianeggiante, chiamata "Sterza". Le colline più vicine ospitano sulla sommità interessanti paesi, ricchi di storia e di tradizioni; desidero ricordare i più vicini: Orria, Salento e Castelnuovo Cilento.

Quando lo sguardo si è saziato di tante incomparabili bellezze, vaga in ogni direzione, scorgendo tanta macchia mediterranea e molte campagne coltivate, tra le quali primeggia l'albero della pace: l'ulivo. E quando sembra che non ci sia nient'altro da vedere, l'occhio si ferma sulla chiesetta della Madonna dello "Schito", la cui festa cade il 2 giugno, organizzata ogni anno in modo impeccabile sia dal punto di vista religioso che civile; si trova lungo la strada Gioi - Omignano Scalo.

La mia descrizione è stata, spero, soddisfacente. Ma se non ti affacci DAVVERO oltre i ruderi del Castello... HAI VISTO NIENTE!

Dottori Gioiesi - Americani

Gioiesi - American Doctors

Gioi, pur essendo un piccolo paese, ha prodotto negli Stati Uniti un notevole numero di medici. La seguente lista include soltanto i nati in Italia e prima generazione di Gioiesi - americani:

- ◆ Dottor Joe Bruno
- ◆ Dottor Luigi Barbato
- ◆ Dottor Joe Marmora Capetola
- ◆ Dottor Michele Conti (morto nel 1970)
- ◆ Dottor Ciccillo D'Urso
- ◆ Dottor Angela D'Urso
- ◆ Dottor Antonio Grompone
- ◆ Dottor Elena Grompone
- ◆ Dottor Peter Maio (morto nel 2004)
- ◆ Dottor Biagio Manna
- ◆ Dottor Mark Marmora (morto nel 1995)
- ◆ Dottor Artie Rizzo
- ◆ Dottor Antonio Rizzo
- ◆ Dottor Roberto Rizzo

Mi scuso se involontariamente ho omesso qualcuno.

ENZO MARMORA

For a small town, Gioi has produced in the United States a remarkable number of doctors. The following list includes only those born in Italy and first generation of Gioiesi - Americans:

- ◆ Doctor Joe Bruno
- ◆ Doctor Joe Marmora Capetola
- ◆ Doctor Luigi Barbato
- ◆ Doctor Michele Conti (died in 1970)
- ◆ Doctor Ciccillo D'Urso
- ◆ Doctor Angela D'Urso
- ◆ Doctor Antonio Grompone
- ◆ Doctor Elena Grompone
- ◆ Doctor Peter Maio (died in 2004)
- ◆ Doctor Biagio Manna
- ◆ Doctor Mark Marmora (died in 1995)
- ◆ Doctor Artie Rizzo
- ◆ Doctor Antonio Rizzo
- ◆ Doctor Roberto Rizzo

I apologize if unintentionally I failed to list someone.

ENZO MARMORA

News Briefing

- ◆ **The population** of the United States , according to the decennial 2010 population count, is 308.745.538 (April 1, 2010).
- ◆ **Beside the extraordinary Presepe** that is constructed every Christmas in San Eustachio church, it is a long standing tradition for Gioiesi to erect *Presepi* in their own homes. Every year, a committee headed by Don Guglielmo select the best *Presepe* in Gioi. Last year (2010) the *Presepe* of Maria Teresa D'Urso was declared the winner. In America excelled the *Presepe* of Carmelina Infante.
- ◆ **The bishop** of Vallo della Lucania Diocesis, Giuseppe Rocco Favale, in occasion of San Nicola's celebration on December 16, 2010, visited Gioi to celebrate mass together with Don Guglielmo Manna, Don Mario Sibilio and other priests.

ENZO MARMORA

Domenica 15 maggio

Sergio Salati

REBIRTHING: Il Respiro dal CUORE !



Conosci il REBIRTHING ?

E' una pratica olistica che anche la medicina tradizionale ha oramai riconosciuto efficace per la cura di moltissime malattie psicosomatiche quali l'ansia, gli attacchi di panico, la depressione, l'insonnia e l'emicrania. Con il REBIRTHING è possibile ricreare un vero equilibrio psicologico e mettersi più profondamente in contatto con se stessi risolvendo i condizionamenti del passato. Attraverso il REBIRTHING impariamo a conoscerci, andando a scovare i pensieri ripetitivi e auto limitanti, consci e inconsci, i modelli comportamentali e gli atteggiamenti precostituiti che influenzano la nostra vita. Con il REBIRTHING dentro di noi accade qualcosa di molto importante: le vecchie ferite vengono integrate e gli schemi di comportamento svaniscono, ritorniamo a essere noi stessi e ci dedichiamo alla vita con amore, gioia e fiducia, sapendo che ogni istante ci offrirà qualcosa di nuovo.

IL REBIRTHING è' adatto a tutti coloro che vogliono stare meglio, crescere ed evolversi. In particolare, con questo seminario imparerai a riconoscere e liberarti da pregiudizi, blocchi e vecchi condizionamenti che limitano la tua energia interiore e, soprattutto, **libererai il RESPIRO**, il più diretto legame con la Tua **ENERGIA VITALE** ! Sperimenterai una serie di Test (anche Kinesiologici), Esercizi, Musiche, Letture, Condivisioni e Visualizzazioni Creative utili per sviluppare motivazione e pieno potenziale, condizione essenziale per raggiungere tutti i tuoi obiettivi principali: sia privati sia professionali.

Dove:



ASTERA

Associazione Culturale di promozione e divulgazione delle discipline bio-naturali.

Via Roncello 4/C
ORNAGO MB

Le iscrizioni si chiuderanno al raggiungimento di n. 13 partecipanti, per informazioni:

respirobenessere@libero.it oppure tati.crozzoli@yahoo.it



Precauzioni per Anziani su Lungi Viaggi in Aereo- DAL DOTTOR JOE BRUNO

L'Estate è già quasi qui. È la stagione che molti di noi preferiscono per viaggiare in Italia e a Gioi. Il Dottor Bruno ha delle raccomandazioni disegnate a ridurre la possibilità di ammalarsi durante il lungo viaggio in aereo.

Il viaggiare è sempre stressante mentalmente e fisicamente. Lo stress mentale avviene durante il viaggio e durante le preparazioni per il viaggio. Prima di partire, assicuratevi che il passaporto è in ordine, fatene una fotocopia e conservatela in un bagaglio separato dal passaporto stesso. Preferibilmente, se viaggiate con un'altro, scambiatevi le fotocopie dei passaporti. Lasciate a casa con amici e parenti copie del passaporto e una descrizione dei piani di viaggio, così vi potete facilmente ritrovare in caso di emergenza. Possibilmente, cambiate della valuta estera prima di partire per evitare lo stress all'aeroporto cercando un ufficio cambio. Portate nella borsa le medicine essenziali, preferibilmente nei barattoli originali per identificarle facilmente. È pure una buona idea di avere in borsa un cambio di biancheria e altri essenziali nel caso i bagagli siano smarriti. Andando a Gioi, è preferibile scalare a Napoli, riducendo così il viaggio in macchina o in treno.

Per evitare problemi salutari, è una buona idea ricevere una visita medica prima di partire. Spiegate al medico la ragione della visita e chiedetegli se le vostre condizioni salutari necessitano precauzioni speciale durante il viaggio. Ogni anno, circa 2.000 americani decedono viaggiando all'estero. Le cause sono dovute a preesistenti condizioni cardiache, particolarmente insufficienza cardiaca. Cercate di ridurre lo stress. Se si è di età avanzata, si è più lenti e bisogna fare cose con più calma. Andate all'aeroporto in anticipo. Fate il *check-in* con calma sapendo che non c'è fretta. Chiedete e accettate aiuto quando vi serve e quando dovete sollevare un bagaglio pesante. Siete in vacanza per divertirvi non per arrabbiarvi. Affrontate con calma il caldo estivo italiano ed altre seccature insignificanti che indubbiamente accadono quando si viaggia. Avvantaggiatevi delle sedie a rotelle, gratis all'aeroporto, se ne avete la minima necessità. Usate il bagno poco prima d'imbarcarvi e durante il volo alzatevi e fate quattro passi una volta all'ora se siete svegli. Il movimento è utile a prevenire grumo al sangue.

TRADOTTO DA SEVERINO D'ANGELO

Sette Anniversari Importanti

Quest'anno, oltre al 150° anniversario (1861-2011) dell'unità d'Italia, ricorre il 200° anniversario della confisca da parte dei francesi del convento di San Francesco a Gioi e il 200° anniversario (1811-2011) dell'imposizione di tasse sul monastero di San Giacomo a Gioi da parte di Gioacchino Murat, cognato di Napoleone, che costrinse successivamente la chiusura del monastero e il trasferimento delle monache a Nocera. Quest'anno ricorre anche il 500° anniversario (1511-2011) della fiera di "Santa Maria della Croce" che ancora si tiene il 1° e il 2° giorno di settembre. La fiera aveva luogo, come ora, al confine tra lo stato di Magliano e lo stato di Gioi ed era importante per il commercio della seta prodotta nel Cilento. Infine, l'anno scorso è stato il 200° anniversario (1810-2010) della divisione dello stato medievale di Gioi in cinque comuni, con l'abbinamento di Cardile a frazione del comune di Gioi. Allo stesso tempo il nome di Gioi fu ufficialmente cambiato da GIOJ a GIOI.

ENZO MARMORA

Pietra su un muro di una casa a Gioi con iscrizione: "Johi 1555 Parillo"



Stone on a wall of a house in Gioi with inscription: "Johi 1555 Parillo"

Precautions The Elderly Should Take When Traveling Abroad-BY DR. JOE BRUNO

The summer travel season is almost here and many of us like this time of the year to go back to Italy and GIOI. Are there any precautions that would minimize the possibility of getting sick while traveling by air?

This will only discuss travel to Europe, specifically Italy and Gioi. First of all no one can plan for the unplanned. All we can do is attempt to be as well prepared as possible. Travel is always stressful both mentally or physical in nature. Mental stress is all the pre trip preparation as well as the trip itself. Be sure your Passport is in order. Photocopy it and if traveling alone, put the copy in your luggage; keep the original on you or very close to you. If traveling with someone else, which is always a good idea, exchange your photocopy with your travel companion's photo copy. Leave copies of your travel plans and passports with family or friends so you can be contacted in case of an emergency. If you can, exchange some currency before your trip, so you don't have to use a currency exchange booth at the airport. Keep your prescription medications in your purse or carry-on bag and not in your luggage. Be sure your prescription medication is in the original container easily identified. Include toiletries and change of underwear; everything you would need for 1-2 days if your checked luggage is lost. Try to arrange for a direct flight to Naples, if possible. This will shorten your travel time and make it less complicated.

Health issues-It is always a good idea to receive a medical checkup from your primary care physician before your trip. Tell him you are going overseas. Ask him if you need any special care based on his knowledge of your medical conditions. Each year, approximately 2,000 Americans die while visiting abroad. The most common cause of death is the same as if you are not traveling abroad which is heart related, especially congestive heart failure. Try to reduce stress. If you are old let's face it, it takes more time to do things, so allocate more time to do them. Get to the airport early. Relax going thru the check-in process knowing you have plenty of time. Don't try to do anything you are not accustomed to doing. Let someone else do it, for example, if you need help with a heavy bag lifted into the over-head bin, ask for assistance. Remember you are on holiday to enjoy; don't let that Italian temperament get you going over something that an hour later would be no big deal. Use the rest room before you get on the flight wait until just before boarding is underway. During the flight make a point of getting out of your seat at least one hour into the flight and every hour after that if you are awake. Moving about is an effort to reduce the formation of blood clots.

Try to make your travel day as much as you can the same as any other day. Special concerns or needs have to be addressed. Use a wheel chair if walking to your gate is farther then you usually walk. Travel precautions should just be good preparation and an extension of common sense.

Seven Important Anniversaries

This year, beside the 150° anniversary (1861-2011) of Italian unification, it is 200 years ago (1811-2011) when the French confiscated the convent of *San Francesco* in Gioi. It is also the 200° anniversary (1811-2011) of the imposition of taxes on the "Monastery of San Giacomo" in Gioi by Joaquin Murat, Napoleon brother in law. The burden forced the closing of the Monastery and the relocation of the nuns to Nocera. This year is also the 500° anniversary (1511- 2011) of the "Santa Maria della Croce" fair that takes place the first and second day of September. The fair was located, as is now, at the border of the state of Magliano and the state of Gioi, and was at that time very important for the commerce of the Cilento silk production. Last year was the 200° anniversary (1810-2010) of the division of Gioi's medieval state into five municipalities. Cardile become Gioi's satellite town and the town's official name was changed from GIOJ to GIOI.

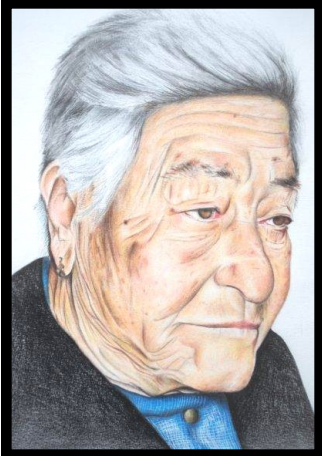
PHOTO ROMANO

ENZO MARMORA

Rosalba Torracca Ruggiero (Rosulinoccia) 1921-2011

Rosalba Torracca, moglie di Nicola Ruggiero è morta il 21 Marzo, 2011, all'età di 89 anni. I coniugi Ruggiero avevano celebrato 65 anni di matrimonio il 17 novembre, 2010. Le nostre condoglianze vanno a Nicola, alle due figlie, Pierina e Pinuccia e ai quattro nipoti, Michele e Rosalba, figli di Paolo e Nerina e Maurizio e Pamela figli di Pinuccia e Mario Scarpa.

ENZO MARMORA



Rosalba Torracca, wife of Nicola Ruggiero, died March 21, 2011, at the age of 89. The Ruggiero's celebrated their 65th wedding anniversary, November 17, 2010. Our condolences go to Nicola, to their two daughters, Pierina e Pinuccia and four grandchildren, Michele e Rosalba (Paolo e Nerina's children) and Maurizio and Pamela (Pinuccia and Mario Scarpa's children).

ENZO MARMORA

L'articolo che segue è particolarmente significativo, fu scritto dalla nipote Rosalba poco prima della morte della nonna.

"L'amore umano che si concretizza nel matrimonio deve costituire la pietra di un guado verso l'amore universale." MAHATMA GANDHI

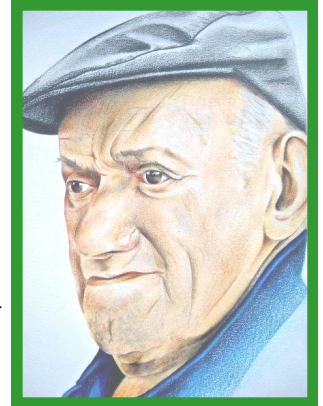
Oggi giorno le statistiche parlano chiaro, i matrimoni che durano una vita hanno tutta l'aria di essere diventati anacronistici e sembra siano sempre di più le coppie di giovani sposi che si pentono della loro promessa di fede eterna già dopo pochi giorni, ma io conosco una coppia di nonnini che non vogliono proprio saperne di stare al passo coi tempi e sembra snobbino qualsiasi moda del momento mantenendo ancora salda la loro unione. Tutto questo accade a Gioi e a detenere il primato di "sposi più anziani" sono Michele Nicola Ruggiero e Rosalba Torracca (qui sopra da me raffigurati in due ritratti con le matite colorate), **sposati da ben 65 anni!!!** Ma ripercorriamo a ritroso un po' la loro vita, purtroppo non sempre facile e serena.

Michele Nicola Ruggiero, primogenito di 11 figli, nasce a Gioi il 23 marzo del 1922 da Antonio Ruggiero (1899-1983) e Stefana Nese (1898-1980). A Gioi ci si ricorda di lui soprattutto per la sua carriera di *chianchiere* (macellaio), mestiere che svolge per tantissimi anni fino al 1982, ma se chiediamo in giro a qualche suo coetaneo di sicuro terrà a mente anche il duro lavoro nelle cave di pietra che piegava la schiena di Nicola detto *re Petracco*, soprannome che molti pensano abbia acquisito da tale lavoro, ma che in realtà eredita da un suo antenato, molto probabilmente un trisavolo.

Rosalba Torracca, primogenita di 8 figli, nasce a Gioi il 13 ottobre 1921 da Nicola Torracca (1891-1968) e Isolina Garofalo (1893 - 1983). Mater familias, contadina, commerciante e quindi aiuto concreto per il marito durante tutti gli anni della loro attività lavorativa. Dopo due anni di fidanzamento si sposano il 17 novembre 1945 (data che sfida qualsiasi superstizione!). Erano tempi duri quelli, a pochi mesi dalla fine della Seconda Guerra Mondiale il loro matrimonio sembrò quasi un fiore bianco spuntato in un campo di battaglia ed il candore dell'abito nuziale di Rosalba nacque dalle mani di una sartina, Marta, fidanzata di un fratello di Nicola morta poi subito dopo in quel di Eboli durante i bombardamenti. I sandali invece le furono donati da Armanduccio Romano.

Dalla loro unione nacquero quattro figli. Il primogenito, Antonio, che morì a soli nove mesi di morte bianca. Il 29 giugno 1949 Rosalba diede alla luce una coppia di gemelli che i coniugi chia-

marono Piera e Paolo in onore dei Santi che si celebravano quel giorno. Purtroppo anche Paolo a soli 38 anni lasciò questa vita dopo una malattia infrangendo per sempre il cuore dei suoi cari. Il 10 febbraio 1953 nacque l'ultima dei quattro figli, Giuseppina. Dopo anni di sudore, lacrime, soddisfazioni ed insoddisfazioni i due coniugi ancora vivono sotto lo stesso tetto e condividono ancora lucidamente ricordi belli e brutti, insegnandoci con reale saggezza che la vita bisogna accettarla con fede ed umiltà, impegno e perseveranza, sempre, nel bene e nel male.



Nicola e Rosalba hanno avuto il dono di vivere insieme ben 65 anni, e sono nel pieno delle cosiddette "nozze di diamante", una ricorrenza che, non a caso, viene simbolicamente associata alla più preziosa delle pietre, appunto il diamante che per la sua purezza, il suo valore e la sua robustezza ben riesce a simboleggiare la preziosità di un legame duraturo come il loro.

Noi tutti gli auguriamo col cuore di festeggiare in salute numerosi altri anni insieme, perché è una gioia poter rivedere ogni giorno tra tutte quelle rughe il perpetuarsi della loro promessa di fede grazie alla quale esisto anch'io.

ROSALBA RUGGIERO (LA NIPOTE)

L'obiettivo dell'associazione **Cilentani nel Mondo**, fondata e capitanata dal nostro illustre amico Tommaso Cobellis, mira ad essere, con informazioni e assistenza, un punto di riferimento per tutti i cilentani di nascita o di origine sparsi nel mondo. Fare quindi in modo che i legami e i vincoli culturali di questi cilentani con i loro luoghi di origine, non vengano mai a mancare e non siano recisi dal tempo e dalla lontananza. Inoltre l'associazione promuove anche il territorio, le tradizioni, il dialetto e le canzoni cilentane, essendo esse parte della nostra identità culturale. Per Tommaso è semplicemente un impegno fatto per il puro piacere di farlo.

ENZO MARMORA

Cilentani nel mondo
Via L. De Vita, 1
84078 Vallo della Lucania (Salerno)
Tel. +39-0974-4570
WEB: www.cobellisilentocultura.it
E-mail: cilentaninelmondo@tiscali.it

The **Cilentani nel Mondo association**, founded and headed by our distinguished friend Tommaso Cobellis, is a source of information and assistance and a reference point for cilentani by birth or of origin, living anywhere in the world. Its objective is to strengthen cultural bonds and prevent that their personal ties are cut off by time and distance. Additionally, the association promotes the Cilento, its traditions, songs and language, which are part of our cultural identity. For Tommaso it is simply a labor of love.

ENZO MARMORA

Conte Francisco Scarpa, figlio di Nicola Festeggia 100^{mo} Compleanno, il 27 Marzo, 2010

Count Francisco Scarpa, Nicola's son, Celebrates 100th Birthday, March 27, 2010

Il conte Francisco Scarpa, nato dal matrimonio del 3 Giugno, 1899 tra Nicola Scarpa e Decunta Joaquina, nella foto a destra, è al festeggiamento del suo 100° compleanno il 27 Marzo, 2010.

A destra centro, il Conte Francisco (*Chiquinho*) Scarpa famoso *bon vivant*, nato il 13 Settembre 1951, è il figlio di Francisco Scarpa e nipote a Nicola Scarpa.

Giù si vede la casa a Gioi dove nacque Nicola Scarpa 133 anni fa. L'indirizzo allora era Vicolo San Eustachio, 11. Oggi, la stradetta si chiama Vicolo Isonzio. L'internet è colmo d'informazione sulla famiglia Scarpa; basta ricercare "Nicola Scarpa Brasil" oppure "Nicolau Scarpa".



The count Francisco Scarpa, born June 3, 1899, from the wedding between Nicola Scarpa and Decunta Joaquina. In the picture left, he is celebrating his 100th birthday March 27, 2010.

Left center, the Count Francisco (*Chiquinho*) Scarpa, renown socialite, born September 13, 1951, is the son of Francisco Scarpa and grandson to Nicola Scarpa.

In the picture below is the house in Gioi where Nicola Scarpa was born 133 years ago. The street address at that time was Vicolo San Eustachio, No 11. Today it has been renamed Vicolo Isonzio. Much more information on the Scarpa Family can be found on the web by searching for "Nicola Scarpa Brasil" and "Nicolau Scarpa".

PHOTOS BY CAV. MARIO ROMANO



(Continua da pagina 1)

(Continued from page 1)

Conte Francesco Matarazzo di Castellabate che il Commendatore Nicola Scarpa di Gioi Cilento, oltre a tante altre personalità cilentane. La celebrazione fu imponente con l'intervento e la mobilitazione di tantissimi cilentani che gremirono il teatro dove venne tenuta la manifestazione finale. Il Comitato fece stampare e diffondere sia in Brasile che nel Cilento un numero unico e nello stesso sono state riportate le somme versate dai cilentani per sostenere le spese. Il Conte Matarazzo versò 100.000 *condos* e il Commendatore Scarpa 50.000, ossia questi due cilentani contribuirono per oltre il 60% alle spese affrontate.

Don Ulisse, rientrato in Italia, ammalatosi fu ospitato e curato nella casa della mia famiglia dove morì il 1946. Io, bambino, assieme a mio fratello Leopoldo, gli stavamo sempre intorno per sentirlo parlare del Brasile, dei nostri familiari e dei cilentani ed il buon vecchio era sempre disponibile. Da lui, per la prima volta, sentii parlare del Commendatore Scarpa ma nel corso delle mie visite in Brasile ne ho conosciuta la storia.

Nato a Gioi il 21 Gennaio, 1878, a sette anni, Nicola Scarpa seguì il padre Francesco in Brasile. Nel 1885 giunsero a *Sorocaba*, una città dello Stato di San Paolo, dove iniziarono a vendere *secos e molhados* in un magazzino nella via *Benedito Pires*. Qualche anno dopo comprarono un palazzo in via *Padre Luis*. Nel piano superiore abitava la famiglia e nei locali sottostanti iniziavano a comprare e vendere cotone. Il primo nome della Società fu *Scarpa e figlio*. Nel 1916 Nicola comprò la prima fabbrica di tessuto a *Nossa Senhora da Ponte*. Nel 1918 si trasferì in San Paolo dove iniziò tante altre attività industriali, come fabbriche di cemento, di zucchero e finanziarie. Nel 1920 acquistò la fabbrica di birra *Caracu* che modernizzò facendola diventare la più importante industria di birra brasiliana. La prima fabbrica di tessuto in *Sorocaba* continuò fino al 1981. Da ricordare che la famiglia Scarpa creò una Fondazione, costruì e finanziò la prima Università di Scienze e Lettere di *Sorocaba*. In San Paolo costruì alcuni edifici, dove avevano sede gli uffici delle diverse società che facevano capo alla famiglia. Il Commendatore Nicola morì il 1942. A lui è intitolata una Piazza nel Centro di San Paolo, in *Jardim Paulista*, con un suo busto di bronzo. Lasciò due figli, Francesco e Nicola Junior. Nicola Junior non mancò di frequentare il Ristorante Il Cilentano, in *Rua Barão de Capanema*, poco lontano dalla piazza intitolata al padre, dove apprezzava molto i fusilli forniti dal *Dollaro* e preparati a mano nel piccolo laboratorio di *Rua Sant Antonio a Bela Vista*. Purtroppo non ho potuto avere altre notizie sulla famiglia attuale.

TOMMASO COBELLIS

TOMMASO COBELLIS
TRANSLATION BY ENZO MARMORA

Siamo molto grati a Tommaso Cobellis per il suo determinante aiuto a fare luce su un'importante pagina della storia del nostro paese viaggiando per noi a San Paolo del Brasile.

SOGNA QUARTERLY

We are very grateful to Tommaso Cobellis for travelling to Sao Paulo, Brazil and for his crucial assistance in shedding light on an important page of Gioi's history.

SOGNA QUARTERLY

Atti di Nascita

NICOLA SCARPA Birth Certificate born in Gioi Jan 21, 1878

Atto di Nascita di NICOLA SCARPA, nato a Gioi, 21 Gen, 1878

L'anno milleottocentosettantaotto, addì ventidue di Gennaio,
a ore due meridiane di ore e minuti, nella Casa comunale.

Avanti di me Giuseppe Nino e figlio Giuseppe Nino da N. N. N. N.

Subscribe to SOGNA Quarterly!

SOGNA Quarterly is distributed free of charge to its readers by US Mail and by e-mails. It is also widely read all over the world on www.gioi.com.

You can help sustain and improve Gioi's only printed publication by contributing \$20.00 (€15,00) annually. Please write your check to SOGNA Inc. and mail it to:

SOGNA Quarterly
9 Gregory Lane
East Hanover, NJ 07936

NB—IF THERE IS A TOPIC YOU WANT US TO WRITE ABOUT, PLEASE BRING IT TO OUR ATTENTION. *GET INVOLVED!*

L'Abbonamento al SOGNA Quarterly!

SOGNA Quarterly è distribuito gratis ai lettori per posta e e-mail ed è letto in tutto il mondo sul sito www.gioi.com.

Potete contribuire a sostenere e migliorare quest'unico giornale di Gioi con una contribuzione annua di \$20.00 (15 Euro). Scrivete il vostro assegno a SOGNA Inc. e inviatelo a:

SOGNA Quarterly
9 Gregory Lane
East Hanover, NJ 07936

NB—SE DESIDERATE CHE SCRIVESSIMO DI UN TEMA IN PARTICOLARE, FATECELO SAPERE.

SOGNA Picnic June 25, 2011

from noon to dusk

Holy Face Monastery

1697 Route 3 East, Clifton, NJ 07012

Hamburgers, hotdogs, chicken,
salads and drinks.

\$25.00 per family or \$10.00 per adult.

Il SOGNA Picnic sarà il 25 Giugno, 2011

Da mezzogiorno fino a Sera

Holy Face Monastery

1697 Route 3 East, Clifton, NJ 07012

Hamburgers, hotdogs, pollo,
insalata e bevande.

\$25.00 a famiglia o \$10.00 per adulto.

INDEX

INDICE

Attilio Rizzo, Carmelo D'Urso	1,2,3
Notizie in Breve	3
Cilento-Localita da scoprire Cilento-Italy's best kept secret	4,5
Panorama Mozzafiato	6
Sergio Salati Rebirthing	7
News Briefings	7
Dottori Gioiesi-American Gioiesi-American Doctors	7
Dr. Joe Bruno	8
Sette Anniversari Importanti Seven Important Anniversaries	8
Cilentani nel Mondo	9
Rosalba Ruggiero	9
Nicola Scarpa	1,10,11

Thank You! Barack Obama, Leon Panetta and Navy Seals Team 6.



Grazie! Barack Obama, Leon Panetta e Navy Seals Team 6.